

*S. Apollinare, vescovo e martire (memoria facoltativa)*

**GIOVEDÌ 20 LUGLIO**

XV settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**Inno** (CL1)

*O Dio altissimo,  
che compi meraviglie,  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio vivente,  
che fai cose grandi,  
benedetto sia il tuo nome!*

*Come in cielo ti adorano  
gli angeli  
e ti lodano senza fine,  
anche noi ti preghiamo  
sulla terra:  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che vinci  
le nostre tenebre,  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che ti chini  
sulle nostre debolezze,  
benedetto sia il tuo nome!*

*Il tuo amore  
è la nostra speranza,  
la tua bontà  
ci ridona l'innocenza,  
da te solo  
ci viene la luce:  
benedetto sia il tuo nome!*

**Salmo** CF. SAL 71 (72)

O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;

E d'omini da mare a mare,  
dal fiume  
sino ai confini della terra.

Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti.  
Perché egli libererà  
il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà  
del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.

Li riscatti  
dalla violenza e dal sopruso,  
sia prezioso ai suoi occhi  
il loro sangue.

Benedetto il Signore,  
Dio d'Israele:  
egli solo compie meraviglie.

## Ripresa della parola di Dio del giorno

Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: A te la lode e la gloria per sempre!**

- In comunione con tutti i credenti nell'unico Dio, con quelli che instancabilmente lo cercano, noi ti lodiamo, Verbo di Dio.
- In comunione con tutti gli uomini che cercano di amare i fratelli, noi ti lodiamo, Figlio dell'uomo.
- In comunione con tutte le creature del cielo e della terra, con i santi della Gerusalemme celeste, noi ti lodiamo, Signore tutto in tutti.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16,15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

### COLLETTA

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA ES 3,13-20

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, [udendo la voce del Signore dal mezzo del roveto,] <sup>13</sup>Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: “Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi”. Mi diranno: “Qual è il suo nome?”. E io che cosa risponderò loro?». <sup>14</sup>Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: “Io-Sono mi ha mandato a voi”». <sup>15</sup>Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: “Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi”. Questo è il mio nome per

sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione. <sup>16</sup>Va'! Riunisci gli anziani d'Israele e di' loro: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, mi è apparso per dirmi: Sono venuto a visitarvi e vedere ciò che viene fatto a voi in Egitto. <sup>17</sup>E ho detto: Vi farò salire dalla umiliazione dell'Egitto verso la terra del Cananeo, dell'Ittita, dell'Amorreo, del Perizzita, dell'Eveo e del Gebuseo, verso una terra dove scorrono latte e miele". <sup>18</sup>Essi ascolteranno la tua voce, e tu e gli anziani d'Israele andrete dal re d'Egitto e gli direte: "Il Signore, Dio degli Ebrei, si è presentato a noi. Ci sia permesso di andare nel deserto, a tre giorni di cammino, per fare un sacrificio al Signore, nostro Dio".

<sup>19</sup>Io so che il re d'Egitto non vi permetterà di partire, se non con l'intervento di una mano forte. <sup>20</sup>Stenderò dunque la mano e colpirò l'Egitto con tutti i prodigi che opererò in mezzo ad esso, dopo di che egli vi lascerà andare».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

104 (105)

**Rit.** Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.  
**oppure:** Il Signore è fedele per sempre.

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.

<sup>5</sup>Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca. **Rit.**

<sup>8</sup>Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,  
<sup>9</sup>dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco. **Rit.**

<sup>24</sup>Dio rese molto fecondo il suo popolo,  
lo rese più forte dei suoi oppressori.

<sup>25</sup>Cambiò il loro cuore perché odiassero il suo popolo  
e agissero con inganno contro i suoi servi. **Rit.**

<sup>26</sup>Mandò Mosè, suo servo,  
e Aronne, che si era scelto:

<sup>27</sup>misero in atto contro di loro i suoi segni  
e i suoi prodigi nella terra di Cam. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

MT 11,28

**Alleluia, alleluia.**

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,  
e io vi darò ristoro, dice il Signore.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**     Mt 11,28-30

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse: <sup>28</sup>«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

<sup>29</sup>Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. <sup>30</sup>Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Guarda, o Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**     SAL 83,4-5

Anche il passero trova una casa  
e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.  
Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

---

PER LA RIFLESSIONE

**«Imparate da me!»**

Nella prima lettura, la vocazione di Mosè diventa vocazione di tutto il popolo: attraverso di lui, infatti, Dio stesso chiama il popolo «dalla umiliazione dell’Egitto [...] verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,17). Una chiamata che è già una promessa, che riallaccia l’alleanza con i padri e dà inizio al lungo cammino che costituirà Israele stesso come popolo dell’alleanza. Nel brano evangelico, dopo aver affermato che il Padre rivela i suoi misteri agli umili, e li nasconde ai sapienti, Matteo aggiunge che solo Gesù (il Figlio cui tutto è stato consegnato) può rivelare il Padre: implicitamente, questo significa che Dio si rivela agli umili attraverso colui che è «mite e umile di cuore» (Mt 11,29). Occorre imparare da Gesù, non solo dalle sue parole, ma dal suo stesso essere un maestro mite e umile: è imitando lui che possiamo pervenire anche alla conoscenza di Dio e trovare riposo. Per l’Antico Testamento, conoscere Dio vuol dire conoscere la sua volontà, e questa si esprime nella Torah, e la Torah si impara in una relazione da padre a figlio, da maestro a discepolo. Anche l’autore del libro del Siracide, ben Sirach, era un maestro di sapienza impegnato a cercarla fin dalla sua giovinezza (cf. Sir 51,13-22), una sapienza che s’identifica con la Torah (cf. 51,19). Nel libro dei Proverbi leggiamo che la Sapienza è presso Dio, gioca davanti a lui, prima della creazione del mondo (cf. Pr 8,30-

31): davanti alla generazione che lo rifiutava, Gesù aveva poco prima risposto che «la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie» (Mt 11,19), cioè le opere del Messia manifestano la sapienza eterna di Dio, quella che si nasconde ai sapienti e si rivela agli umili.

Ecco allora che in questa terza parte del monologo evangelico il parallelo con il libro del Siracide si fa sorprendentemente molto stretto: «Avvicinatevi a me, voi che siete senza istruzione, prendete dimora nella mia scuola. Perché volete privarvi di queste cose, mentre le vostre anime sono tanto assetate? Ho aperto la mia bocca e ho parlato: “Acquistatela per voi senza denaro. Sottoponete il collo al suo giogo e la vostra anima accolga l’istruzione: essa è vicina a chi la cerca”» (Sir 51,23-26).

Come maestro della Torah, Gesù ben Sirach invita i semplici, gli «idioti», cioè «coloro che non hanno istruzione», a mettersi alla sua scuola; nel Vangelo di Matteo, Gesù invita coloro che sono «stanchi e oppressi» a mettersi alla scuola del regno dei cieli (cf. Mt 13,52). Gesù però non si rivolge semplicemente a degli ignoranti che hanno bisogno di istruirsi, ma a coloro che sono affaticati dai pesi inutili imposti loro dai sapienti (cf. Mt 23,4), per dare loro ristoro, perché trovino riposo. È interessante notare che il termine che utilizza qui Matteo per «ristoro» (*anápausis*, qui e in 12,43) ricorre anche nella traduzione greca del Siracide, dove indica la condizione cui si perviene grazie all’acquisizione della sapienza. C’è un «giogo» dato dalla sapienza, un «carico», cioè un

peso e una consistenza reale, una sostanza che nutre e fa vivere, e che perciò non procura fatica, ma dà riposo. Anche i rabbini parlano del «giogo del regno dei cieli» per indicare l'obbedienza alla Torah. Gesù parla del suo giogo e del suo peso che è leggero (cf. v. 30), identificando se stesso con la Sapienza e la stessa Torah. Prendere su di sé il suo giogo significa imparare da lui, diventare suoi discepoli, non solo con lo studio sui libri, ma con la vita.

*Signore nostro Dio, tu hai rivelato il tuo Nome nel fuoco e la tua Legge tra lampi e tuoni, ma negli ultimi tempi ti sei manifestato a noi in Gesù Cristo, il servo che porta i nostri peccati e il maestro mite e umile di cuore: rivelaci che la tua santità si mostra nella tua misericordia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e ortodossi**

Elia il Tisbita, profeta (ca. 870 a.C.).

### **Copti ed etiopici**

Pisenzio, vescovo di Coptos (632).

### **Anglicani**

Margherita di Antiochia, martire (IV sec.); Bartolomé de Las Casas, apostolo delle Indie (1566).

### **Luterani**

Margherita, martire in Asia Minore.